

COMUNE DI PITIGLIANO

PROVINCIA DI GROSSETO

Piazza Garibaldi n° 37

Tel. 0564/616322

Fax 0564/616738

Cod. Fisc. e P.I. 00128620531

E-Mail: ragioneria@comune.pitigliano.gr.it

E-Mail Serv. Finanz.: ragioneria@comune.pitigliano.gr.it



Comune di Pitigliano (GR)

REFERITO
SUL
CONTROLLO
DI GESTIONE
PER L'ANNO

2 0 1 3

Premessa

Al termine dell'esercizio 2013, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli artt.198 e 198-bis, il Servizio Finanziario ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie. A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica, coniugata alla qualità delle prestazioni offerte. Per l'esercizio cui il presente documento si riferisce, il sistema di controllo è stato svolto a livello embrionale non esistendo di fatto una struttura a tal fine predisposta ma facendo confluire alcuni dati presso il servizio finanziario. Le informazioni prodotte in questa sede rappresentano un iniziale esperimento di produzione organica di report annuali sugli obiettivi e le attività dell'ente, finalizzati alla dimostrazione sintetica degli esiti della gestione. Il contenuto del presente documento è articolato in sei parti:

- *la prima parte, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente (da costruire);*
- *una seconda, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica dell'ente;*
- *una terza, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;*
- *una quarta, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege;*
- *una quinta, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi;*
- *una sesta, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.*

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12. 2013**1.1 Dati generali**

Il COMUNE DI PITIGLIANO ha una popolazione e una struttura organizzativa risultante dalla tabella sottostante: Il regolamento di contabilità deve essere adeguato alla normativa vigente

DESCRIZIONE	DATI GENERALI		
	A INIZIO ANNO	MOVIMENTI	A FINE ANNO
POPOLAZIONE	3.847	31	3.878
DESCRIZIONE	DIRIGENTI	ALTRI	TOTALE
PIANTA ORGANICA DIPENDENTI AL 31/12/2013		37	37
NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2013		23	23
NUMERO DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO		0	0

Il regolamento di contabilità approvato è conforme allo statuto comunale, ma non perfettamente adeguato alla normativa vigente. In particolare si segnala che: non è stato effettuato l'adeguamento dello stesso ai Principi contabili approvati dall'Osservatorio

1.2 Il sistema dei controlli

Il sistema dei controlli è stato impiantato tenendo conto dello statuto e del regolamento comunale. A tal fine si segnala che sono stati attivati, tenuto presente che nel nostro ente non esistono dirigenti, gli organi ed i controlli indicati nella tabella

DESCRIZIONE	DATI GENERALI	
	ATTIVAZIONE	ADDETTI
COLLEGIO DEI REVISORI	SI	1
CONTROLLI DI GESTIONE	SI	1
CONTROLLO STRATEGICO	NO	0
VALUTAZIONE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI	SI	4

1.2.1 Il controllo di gestione

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici. Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PdO, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori, e dal Nucleo di Valutazione dei Responsabili dei Servizi. La verifica dello stato d'avanzamento del PdO avviene, di regola, in relazione ai report che devono essere presentati al Nucleo di Valutazione. Viene altresì effettuato un monitoraggio sui dati di bilancio, attraverso la elaborazione di report finanziari per le verifiche periodiche che gli uffici finanziari ed il Nucleo di valutazione effettuano in ragione delle rispettive esigenze informative.

1.2.2 Il controllo Strategico

Il controllo strategico non è stato svolto.

1.2.3 Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'Ufficio di Ragioneria ed il Revisore dei conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio.

Il Revisore esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi; effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica.

1.2.4***La valutazione dei Responsabili dei Servizi***

La valutazione dei Responsabili dei Servizi è posta in essere attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione, gestito in forma associata con il Comune di Pienza al fine di ottemperare ai sempre più stringenti obblighi di risparmi di spesa. La valutazione avviene prendendo in considerazione i report vari inviati periodicamente.

1.3***Il sistema contabile***

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. 267/2000, al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. 194/94. Il bilancio approvato si componeva oltre che del documento annuale:

- del bilancio pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei Lavori pubblici;□□
- della relazione accompagnatoria della Giunta;□□
- del parere dei revisori del conto.

1.3.1***La Relazione Previsionale e Programmatica***

La relazione Previsionale e programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326. Con riferimento al suo contenuto si vuole evidenziare :

- a) la leggibilità per programmi
- b) la variazione degli stanziamenti rispetto all'esercizio precedente
- c) gli obiettivi
- d) facilmente leggibile

1.3.2***Il Piano Esecutivo di Gestione (ovvero Piano degli Obiettivi)***

E' stato adottato nei limiti previsti dalla vigente normativa. Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, ricordati con gli indirizzi espressi nella relazione previsionale e programmatica in termini di programmi e progetti. Le finalità prevalenti attribuite al PdO sono le seguenti:

- delegare i Responsabili dei Servizi alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei Responsabili dei Servizi;

1.3.3***La delibera sullo stato di attuazione dei programmi ed il rendiconto***

La deliberazione consiliare della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 del Tuel, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 da atto che alla data del 30 settembre non vi sono squilibri di bilancio e prosegue normalmente l'attività amministrativa tesa al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Consiglio e si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- conto economico e prospetto di conciliazione;
- conto del patrimonio;
- relazione della giunta illustrativa dei risultati raggiunti.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE AL 31.12. 2013

2.1 Le risultanze contabili

Il rendiconto della gestione si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

RISULTANZE CONTABILI		IMPORTI
RISULTATO FINANZIARIO (Avanzo o Disavanzo)	AVANZO A.	€ 684.000,00
RISULTATO ECONOMICO (Utile o Perdita di esercizio)	UTILE	€ 333.032,55
RISULTATO PATRIMONIALE (Variazione patrimonio netto)		€ 333.032,55

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.

- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della GESTIONE è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di GESTIONE e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale.

A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificata, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

2.1.1 Il risultato della gestione finanziaria (competenza e residui) e di cassa

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri Responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi e della competenza riportati nella tabella seguente.

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa Amministrazione. La loro consistenza è riportata qui sotto.

Nella tabella seguente viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato qui di seguito:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	€ 2.528.381,96		€ 2.528.381,96
Riscossioni	€ 838.673,19	€ 3.315.494,58	€ 4.154.167,77
Pagamenti	€ 1.385.421,96	€ 3.007.387,16	€ 4.392.809,12
Fondo di cassa al 31 dicembre			€ 2.289.740,61
Pagam. azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
DIFFERENZA	€ 1.981.633,19	€ 308.107,42	€ 2.289.740,61
Residui attivi	€ 1.595.473,29	€ 1.119.338,52	€ 2.714.811,81
Residui passivi	€ 2.898.829,67	€ 1.421.722,75	€ 4.320.552,42
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	€ 678.276,81	€ 5.723,19	€ 684.000,00
AVANZO 2012 APPLICATO A SPESE CORRENTI	2013 (fondo sval. crediti)		€ 50.164,75
AVANZO 2012 APPLICATO PER INVESTIMENTI	2013		€ 96.213,64

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	vedi tabella indicatori allegata
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	vedi tabella indicatori allegata
VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE	vedi tabella indicatori allegata
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	vedi tabella indicatori allegata

2.1.2

Il risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica. Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria). Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	IMPORTI
a) Risultato della gestione	€ 344.587,88
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e/o partecipate	-€ 110.018,06
c) Proventi ed oneri finanziari	-€ 38.902,55
d) Proventi ed oneri straordinari	€ 137.365,28
e) Risultato economico di esercizio	€ 333.032,55

2.1.3

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico. Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

IL RISULTATO PATRIMONIALE DELLA GESTIONE		CONSISTENZA INIZIALE	CONSISTENZA FINALE	INCREMENTO O DECREMENTO
a) Attività	+	€ 21.860.002,27	€ 22.160.230,31	€ 300.228,04
b) Passività	-	€ 6.015.298,97	€ 5.982.494,46	-€ 32.804,51
c) Totale patrimonio netto	=	€ 15.844.703,30	€ 16.177.735,85	€ 333.032,55
d) beni demaniali	-	€ 6.642.138,77	€ 6.908.285,75	€ 266.146,98
e) Netto Patrimoniale	=	€ 9.202.564,53	€ 9.269.450,10	€ 66.885,57

La gestione dell'entrata in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013		Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni
LA SINTESI DELLE RISORSE		2.013	2013	2013
Entrate tributarie (Titolo I°)		€ 2.516.418,21	€ 2.514.316,24	€ 2.072.460,26
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti di Stato, regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II°)		€ 415.337,12	€ 388.338,63	€ 348.112,54
Entrate extratributarie (Titolo III°)		€ 852.327,64	€ 529.477,55	€ 454.536,65
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV°)		€ 741.750,00	€ 750.729,73	€ 188.979,73
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V°)		-	-	-
TOTALE		€ 4.525.832,97	€ 4.182.862,15	€ 3.064.089,18
RILEVAZIONE PERCENTUALIZZATA(ciascun titolo rispetto al totale stanziam. Accertam. Riscos. = 100)				
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013		Stanziamenti %	Accertamenti %	Riscossioni %
LA SINTESI DELLE RISORSE		2.013	2013	2013
Titolo I°	Stanziamenti	55,60%	60,11%	67,64%
Titolo II°	Totale stanziamenti	9,18%	9,28%	11,36%
Titolo III°	Accertamenti	18,83%	12,66%	14,83%
Titolo IV°	Totale Accertamenti	16,39%	17,95%	6,17%
Titolo V°	Riscossioni	-	-	-
Totali	Totale riscossioni	100,00%	100,00%	100,00%
RILEVAZIONE PERCENTUALIZZATA(accertamenti e riscossioni di ciascun titolo rispetto stanziamenti)				
Titolo I°	Stanziamenti	100,00%	99,92%	82,36%
Titolo II°	stanziamenti	100,00%	93,50%	83,81%
Titolo III°	Accertamenti	100,00%	62,12%	53,33%
Titolo IV°	stanziamenti	100,00%	101,21%	25,48%
Titolo V°	Riscossioni	-	-	-
Totali	stanziamenti	80,00%	71,35%	49,00%

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche gli indicatori di autonomia finanziaria che evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente e quello di autonomia impositiva che permette di approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria, evidenziando quanta parte delle entrate correnti sia riconducibile al gettito tributario.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche gli indicatori di pressione finanziaria e tributaria che permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione e di intervento erariale e regionale che permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	vedi tabella indicatori allegata
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	vedi tabella indicatori allegata
PRESSIONE FINANZIARIA	vedi tabella indicatori allegata
PRESIONE TRIBUTARIA	vedi tabella indicatori allegata
INTERVENTO ERARIALE	vedi tabella indicatori allegata
INTERVENTO REGIONALE	vedi tabella indicatori allegata

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato segnaletico della capacità di riscossione e di accertamento.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013			
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO			
	<i>Stanziameti</i> 2.013	<i>Accertamenti</i> 2013	<i>Accertato in %</i> 2013
Entrate tributarie (Titolo I°)	€ 2.516.418,21	€ 2.514.316,24	99,92%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti corren ti di Stato, regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II°)	€ 415.337,12	€ 388.338,63	93,50%
Entrate extratributarie (Titolo III°)	€ 852.327,64	€ 529.477,55	62,12%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV°)	€ 741.750,00	€ 750.729,73	101,21%
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V°)	-	-	-
TOTALE	€ 4.525.832,97	€ 4.182.862,15	92,42%
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013			
CAPACITA' DI RISCOSSIONE			
	<i>Accertamenti</i> 2.013	<i>Riscossioni</i> 2013	<i>Riscosso in %</i> 2013
Entrate tributarie (Titolo I°)	€ 2.514.316,24	€ 2.072.460,26	82,43%
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti corren ti di Stato, regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II°)	€ 388.338,63	€ 348.112,54	89,64%
Entrate extratributarie (Titolo III°)	€ 529.477,55	€ 454.536,65	85,85%
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV°)	€ 750.729,73	€ 188.979,73	25,17%
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V°)	-	-	-
TOTALE	€ 4.182.862,15	€ 3.064.089,18	73,25%

2.2.1

Le entrate tributarie

Seguendo un'impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella relazione previsionale e programmatica non più, però, in un'ottica preventiva pluriennale, quanto, piuttosto, cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale unica (IMU), all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale all'IRPEF.

E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti (si pensi alla Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le tabelle riportate in fondo sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse. Per una lettura più completa dei dati aggregati, però, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla loro riscossione. Occorre a tal proposito precisare che per le entrate tributarie le modalità di incasso non sono sempre autonome ma, in molti casi, come sarà meglio specificato in seguito trattando delle singole imposte, dipendono da disposizioni di legge e da soggetti terzi che possono ritardare la velocità di riscossione della categoria rispetto al valore aggregato riportato nella tabella in fondo al paragrafo. A tal fine può essere opportuno effettuare alcune precisazioni sulle principali imposte che nel complesso determinano l'intero programma di entrate dell'ente. In particolare:

2.2.2

Fondo di solidarietà ed entrate da trasferimenti, della Regione e di altri Enti

L'Istituzione è contenuta nella legge di stabilità per il 2013, legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha disposto la soppressione del FSR, che da qualche anno aveva soppiantato i vecchi trasferimenti correnti dello Stato. E' prevista la creazione di un nuovo fondo, Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza di competenza dei Comuni, da ripartire con modalità fissate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che, come approfondiremo, va ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito è di spettanza dello Stato. Con lo scopo di garantire un'equa distribuzione di risorse il Fondo di Solidarietà Comunale, è alimentato come sopra dettato con una quota dell'IMU di competenza dei Comuni. Tale quota è fissata con DPCM, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e previo accordo in Conferenza Stato-Città e Autonomie Locali. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ogni anno e in caso di mancato accordo in Conferenza, va adottato entro i successivi 15 giorni, mentre per il 2014 il DPCM dovrà essere emanato entro il 31/12/2013. Per il 2013 il Fondo è pari a 4.717, 9 milioni di euro che scendono a 4.1145,9 milioni di euro nel 2014. E' lo stesso DPCM che fissa le modalità di versamento al bilancio dello Stato di una quota di pari

importo dell'IMU, di spettanza dei Comuni. Lo stesso DPCM stabilisce, inoltre, i criteri di formazione e di riparto del FSC, tenendo conto, per i singoli Comuni, così come previsto della lett. d) del comma 380: 1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) ed f); 2) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard; 3) della dimensione demografica e territoriale; 4) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale; 5) della diversa incidenza delle risorse oppresse di cui alla lettera e) sulle risorse complessive per l'anno 2012; 6) delle riduzioni di cui al comma 6 dell'art. 16 del DL. 26 luglio 2012, n° 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n° 135; 7) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia. Il fondo di solidarietà è iscritto al Titolo I, quindi tra le risorse di natura propria dell'Ente, alla categoria 03 "Tributi speciali", al fine di realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari ed azzerare le forme tradizionali di finanziamento statale degli Enti locali. Relativamente alle altre categorie, queste rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, pertanto, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi. Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

TRASFERIMENTI CORRENTI 2.013 CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	Stanzamenti 2.013	Accertamenti 2013	Accertato in % 2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato (Titolo II°-Categoria 1^)	€ 230.567,95	€ 238.064,29	103,25%
Contributi e trasferimenti correnti e per funzioni delegate della Regione (Titolo II°-Categoria 2^+3^)	€ 37.200,00	€ 9.217,43	24,78%
Contributi e trasferimenti da Organismi comunitari e internazionali (Titolo II°-Categoria 4^)	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Titolo II°-Categoria 5^)	€ 147.569,17	€ 141.056,91	95,59%
TOTALE	€ 415.337,12	€ 388.338,63	93,50%
TRASFERIMENTI CORRENTI 2.013 CAPACITA' DI RISCOSSIONE	Accertamenti 2.013	Riscossioni 2013	Riscosso in % 2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato (Titolo II°-Categoria 1^)	€ 238.064,29	€ 238.064,29	100,00%
Contributi e trasferimenti correnti e per funzioni delegate della Regione (Titolo II°-Categoria 2^+3^)	€ 9.217,43	€ 6.511,31	70,64%
Contributi e trasferimenti da Organismi comunitari e internazionali (Titolo II°-Categoria 4^)	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico (Titolo II°-Categoria 5^)	€ 141.056,91	€ 103.536,94	73,40%
TOTALE	€ 388.338,63	€ 348.112,54	89,64%

Le entrate riportate nel titolo terzo evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate, come indicato nella stessa descrizione della categoria, dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

In particolare nella *categoria 1* sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

La voce "*Proventi dei beni dell'ente*", (categoria 02) comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

Per queste categorie, di norma, le capacità di accertamento e quelle di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione così pure per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2.013		Stanziamenti	Accertamenti	Accertato in %
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO		2.013	2013	2013
Proventi dei servizi pubblici (Titolo III°-Categoria 1^)		€ 252.510,96	€ 234.771,75	92,97%
Proventi dei beni dell'Ente (Titolo III°-Categoria 2^)		€ 195.543,00	€ 196.317,41	100,40%
Interessi su anticipazioni e crediti ed utili netti aziende speciali (Titolo III°-Categoria 3^+4^)		€ 2.000,00	€ 1.743,58	87,18%
Proventi diversi (Titolo III°-Categoria 5^)		€ 402.273,68	€ 96.644,81	24,02%
TOTALE		€ 852.327,64	€ 529.477,55	62,12%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2.013		Accertamenti	Riscossioni	Riscosso in %
CAPACITA' DI RISCOSSIONE		2.013	2013	2013
Proventi dei servizi pubblici (Titolo III°-Categoria 1^)		€ 234.771,75	€ 213.909,54	91,11%
Proventi dei beni dell'Ente (Titolo III°-Categoria 2^)		€ 196.317,41	€ 189.196,87	96,37%
Interessi su anticipazioni e crediti ed utili netti aziende speciali (Titolo III°-Categoria 3^+4^)		€ 1.743,58	€ 1.715,88	98,41%
Proventi diversi (Titolo III°-Categoria 5^)		€ 96.644,81	€ 49.714,36	51,44%
TOTALE		€ 529.477,55	€ 454.536,65	85,85%

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata quali le *alienazioni di beni* ed i *contributi e trasferimenti in c/capitale* distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "*Alienazione di beni patrimoniali*" (categoria 01) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, alla concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc.

La voce *Trasferimenti di capitale dallo Stato* (categoria 02) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici. Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito internet del Ministero dell'Interno. Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si demanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

Le categorie *Trasferimenti di capitale dalla Regione* (categoria 03) e quella *da altri enti del settore pubblico* (categoria 04) riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione da parte dell'ente erogante.

Infine nei *Trasferimenti di capitale da altri soggetti* hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili quali enti pubblici.

Il loro accertamento è in linea con le previsioni contenute nella relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le differenze tra accertamenti e riscossioni si fa presente che esse sono imputabili in modo particolare a rateizzazioni dei pagamenti come previsto dalla normativa vigente.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2.013		Stanzamenti	Accertamenti	Accertato in %
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO		2.013	2013	2013
Alienazione di beni patrimoniali (Titolo IV ^o -Categoria 1 [^])		€ 3.000,00	€ 2.761,76	92,06%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Titolo IV ^o -Categoria 2 [^])		-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione (Titolo IV ^o -Categoria 3 [^])		€ 423.000,00	€ 415.000,00	98,11%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico (Titolo IV ^o -Categoria 4 [^])		€ 205.750,00	€ 231.112,88	112,33%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti e riscossione di crediti (Titolo IV ^o -Categoria 5 [^] +6 [^])		€ 110.000,00	€ 101.855,09	92,60%
TOTALE		€ 741.750,00	€ 750.729,73	101,21%

TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2.013		Accertamenti	Riscossioni	Riscosso in %
CAPACITA' DI RISCOSSIONE		2.013	2013	2013
Alienazione di beni patrimoniali (Titolo IV ^o -Categoria 1 [^])		€ 2.761,76	€ 2.761,76	100,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Titolo IV ^o -Categoria 2 [^])		-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione (Titolo IV ^o -Categoria 3 [^])		€ 415.000,00	€ 9.000,00	2,17%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico (Titolo IV ^o -Categoria 4 [^])		€ 231.112,88	€ 75.362,88	32,61%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti e riscossione di crediti (Titolo IV ^o -Categoria 5 [^] +6 [^])		€ 101.855,09	€ 101.855,09	100,00%
TOTALE		€ 750.729,73	€ 188.979,73	25,17%

2.2.5 Le accensioni di prestiti - l'indebitamento e la capacità di indebitamento residua

Il *titolo V^o* è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel *titolo II^o* della spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore propone dette somme raggruppate per categorie, la cui distinzione si basa sulla durata temporale del prestito oltre che sul soggetto finanziatore.

Nella tabella posta in fondo al paragrafo troviamo una distinzione tra anticipazioni di cassa, finanziamento a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari

La lettura della stessa permette, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni, qualora esistano assunzioni di prestiti, che spingono l'ente a preferire alcune di esse rispetto ad altre. In generale potremmo dire che l'Ente imposta le scelte di indebitamento sui seguenti criteri:

- assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene;*
- ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire;*
- assicurare speditezza al processo di acquisizione delle risorse.*

Queste riflessioni, qualora vi siano state assunzioni di indebitamenti, trovano esplicitazione nelle scelte sintetizzate nella tabella che riporta, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, un'articolazione secondo ben definite categorie nella quali si tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante. In particolare nelle *categorie 01 e 02 "Anticipazioni di cassa" e "Finanziamenti a breve"* si riportano i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del "bilancio investimenti" ma a quello dei "movimenti di fondi".

Le *categorie 03 e 04*, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella *categoria 03*, se assunti, troviamo i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella *04* sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC). Occorre sottolineare relativamente a questo titolo di entrate che non tutte le categorie hanno la stessa velocità di riscossione essendo legate a diverse modalità erogative. In particolare l'ente che ha fatto ricorso a mutui con la cassa DD.PP. non avrà certamente lo stesso indice di chi ha invece attivato indebitamenti verso istituti di credito diversi o emissioni di prestiti obbligazionari.

La prima, infatti, non prevede l'immediata erogazione della somma che verrà trasferita all'ente progressivamente con la realizzazione dell'opera a cui si riferisce.

LE ACCENSIONI DI PRESTITI 2.013		Stanziameti 2.013	Accertamenti 2013	Accertato in % 2013
CAPACITA' DI ACCERTAMENTO				
Anticipazioni di cassa, Finanziamenti a breve, Mutui con Cassa Depositi e Prestiti, Obbligazioni (Titolo V ^o - Categoria 1 [^] +2 [^] +3 [^] +4 [^])		-	-	-
Assunzione di mutui extra Cassa (Titolo V ^o - Categoria 3 [^])		-	-	-
TOTALE		-	-	-

LE ACCENSIONI DI PRESTITI 2.013		Accertamenti 2.013	Riscossioni 2013	Riscosso in % 2013
CAPACITA' DI RISCOSSIONE				
Anticipazioni di cassa, Finanziamenti a breve, Mutui con Cassa Depositi e Prestiti, Obbligazioni (Titolo V ^o - Categoria 1 [^] +2 [^] +3 [^] +4 [^])		-	-	-
Assunzione di mutui extra Cassa (Titolo V ^o - Categoria 3 [^])		-	-	-
TOTALE		-	-	-

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella soprastante. La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento. A tal riguardo, la Legge Finanziaria 2005 ha previsto il divieto di contrazione di nuovi mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui. Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo.

CAPACITA' INDEBITAMENTO 2.013	Accertamenti 2011	DATI 2013
ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.336.702,11	
ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.198.510,78	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 1.041.945,72	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 3.577.158,61	
8% DELLE ENTRATE CORRENTI	€ 286.172,69	€ 286.172,69
QUOTA INTERESSI RIMBORSATA		€ 40.646,13
QUOTA INTERESSI DISPONIBILE		€ 245.526,56
MUTUI TEORICAMENTE ACCENDIBILI AL TASSO DEL	5,00%	€ 4.910.531,18

Con riferimento alla spesa le tabelle seguenti riepilogano gli importi stanziati, accertati e impegnati, riscossi e pagati per la parte corrente e quella in conto capitale sia dal punto di vista funzionale che da quello dell'entità dei fattori produttivi

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 Analisi funzionale parte corrente		Stanziamenti 2.013	Impegni 2013	Impegnato in % 2013
Funzione 01 - Amministrazione, gestione e controllo	€	1.693.258,85	€ 1.262.008,35	74,53%
Funzione 02 - Giustizia	€	4.700,00	€ 4.683,50	99,65%
Funzione 03 - Polizia locale	€	155.784,00	€ 153.970,60	98,84%
Funzione 04 - Istruzione pubblica	€	369.806,96	€ 334.243,78	90,38%
Funzione 05 - Cultura e beni culturali	€	72.795,00	€ 67.729,60	93,04%
Funzione 06 - Sport e ricreazione	€	52.350,00	€ 51.000,60	97,42%
Funzione 07 - Turismo	€	73.520,00	€ 68.171,21	92,72%
Funzione 08 - Viabilità e trasporti	€	388.915,80	€ 385.335,35	99,08%
Funzione 09 - Territorio e ambiente	€	785.450,00	€ 776.406,95	98,85%
Funzione 10 - Settore sociale	€	233.867,11	€ 222.845,65	95,29%
Funzione 11 - Sviluppo economico	€	3.700,00	€ 3.700,00	100,00%
Funzione 12 - Servizi produttivi	€	100,00	€ 100,00	100,00%
TOTALE TITOLO 1° E 3° USCITA	€	3.834.247,72	€ 3.330.195,59	86,85%
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 Analisi funzionale parte corrente		Impegni 2.013	Pagamenti 2013	Pagato in % 2013
Funzione 01 - Amministrazione, gestione e controllo	€	1.262.008,35	€ 1.095.489,28	86,81%
Funzione 02 - Giustizia	€	4.683,50	€ 3.744,27	79,95%
Funzione 03 - Polizia locale	€	153.970,60	€ 151.012,93	98,08%
Funzione 04 - Istruzione pubblica	€	334.243,78	€ 247.623,09	74,08%
Funzione 05 - Cultura e beni culturali	€	67.729,60	€ 50.262,15	74,21%
Funzione 06 - Sport e ricreazione	€	51.000,60	€ 38.088,87	74,68%
Funzione 07 - Turismo	€	68.171,21	€ 39.155,77	57,44%
Funzione 08 - Viabilità e trasporti	€	385.335,35	€ 318.491,12	82,65%
Funzione 09 - Territorio e ambiente	€	776.406,95	€ 631.739,67	81,37%
Funzione 10 - Settore sociale	€	222.845,65	€ 79.389,68	35,63%
Funzione 11 - Sviluppo economico	€	3.700,00	€ 2.316,96	62,62%
Funzione 12 - Servizi produttivi	€	100,00	-	-
TOTALE TITOLO 1° E 3° USCITA	€	3.330.195,59	€ 2.657.313,79	79,79%
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 Analisi fattori produttivi parte corrente		Stanziamenti 2.013	Impegni 2013	Impegnato in % 2013
Personale	€	916.880,00	€ 879.438,36	95,92%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€	153.947,00	€ 139.825,70	90,83%
Prestazione di servizi	€	1.671.100,76	€ 1.622.521,13	97,09%
Utilizzo di beni di terzi	€	-	-	-
Trasferimenti	€	540.027,21	€ 492.017,65	91,11%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€	40.680,00	€ 40.646,13	99,92%
Imposte e tasse	€	67.748,00	€ 64.772,80	95,61%
Oneri straordinari della gestione corrente	€	303.950,00	€ 11.246,25	3,70%
Ammortamenti di esercizio	€	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	€	50.164,75	-	-
Fondo di riserva	€	10.000,00	-	-
Titolo 3° interventi 1-5	€	79.750,00	€ 79.727,57	99,97%
TOTALE TITOLO 1° E 3° USCITA	€	3.834.247,72	€ 3.330.195,59	86,85%
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 Analisi fattori produttivi parte corrente		Impegni 2.013	Pagamenti 2013	Pagato in % 2013
Personale	€	879.438,36	€ 826.186,67	93,94%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€	139.825,70	€ 93.954,56	67,19%
Prestazione di servizi	€	1.622.521,13	€ 1.166.108,57	71,87%
Utilizzo di beni di terzi	€	-	-	-
Trasferimenti	€	492.017,65	€ 391.027,29	79,47%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	€	40.646,13	€ 40.646,13	100,00%
Imposte e tasse	€	64.772,80	€ 57.273,24	88,42%
Oneri straordinari della gestione corrente	€	11.246,25	€ 2.389,76	21,25%
Ammortamenti di esercizio	€	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	€	-	-	-
Fondo di riserva	€	-	-	-
Titolo 3° interventi 1-5	€	79.750,00	€ 79.727,57	99,97%
TOTALE TITOLO 1° E 3° USCITA	€	3.330.218,02	€ 2.657.313,79	79,79%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 <i>Analisi funzionale parte conto capitale</i>		Stanziamenti 2.013	Impegni 2013	Impegnato in % 2013
Funzione 01 - Amministrazione, gestione e controllo		-	-	-
Funzione 02 - Giustizia		-	-	-
Funzione 03 - Polizia locale		-	-	-
Funzione 04 - Istruzione pubblica	€ 8.000,00	-	-	-
Funzione 05 - Cultura e beni culturali		-	-	-
Funzione 06 - Sport e ricreazione		-	-	-
Funzione 07 - Turismo		-	-	-
Funzione 08 - Viabilità e trasporti		-	-	-
Funzione 09 - Territorio e ambiente	€ 596.125,00	€ 558.079,04	93,62%	
Funzione 10 - Settore sociale	€ 292.625,00	€ 288.864,33	98,71%	
Funzione 11 - Sviluppo economico		-	-	-
Funzione 12 - Servizi produttivi		-	-	-
TOTALE TITOLO 2° USCITA	€ 896.750,00	€ 846.943,37	94,45%	
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 <i>Analisi funzionale parte conto capitale</i>		Impegni 2.013	Pagamenti 2013	Pagato in % 2013
Funzione 01 - Amministrazione, gestione e controllo		-	-	-
Funzione 02 - Giustizia		-	-	-
Funzione 03 - Polizia locale		-	-	-
Funzione 04 - Istruzione pubblica		-	-	-
Funzione 05 - Cultura e beni culturali		-	-	-
Funzione 06 - Sport e ricreazione		-	-	-
Funzione 07 - Turismo		-	-	-
Funzione 08 - Viabilità e trasporti		-	-	-
Funzione 09 - Territorio e ambiente	€ 558.079,04	€ 32.377,60	5,80%	
Funzione 10 - Settore sociale	€ 288.864,33	€ 67.556,53	23,39%	
Funzione 11 - Sviluppo economico		-	-	-
Funzione 12 - Servizi produttivi		-	-	-
TOTALE TITOLO 2° USCITA	€ 846.943,37	€ 99.934,13	11,80%	
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 <i>Analisi fattori produttivi p. conto capitale</i>		Stanziamenti 2.013	Impegni 2013	Impegnato in % 2013
Acquisizione di beni immobili	€ 820.625,00	€ 800.818,37	97,59%	
Espropri e servitù onerose		-	-	-
Acq.to beni specifici per realizzazioni in economia		-	-	-
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia		-	-	-
Acq.to beni mobili, macchine e attrez. tecniche		-	-	-
Incarichi professionali esterni	€ 15.000,00	€ 15.000,00	100,00%	
Trasferimenti di capitale	€ 61.125,00	€ 31.125,00	50,92%	
Partecipazioni azionarie		-	-	-
Conferimenti di capitale		-	-	-
Concessioni di crediti e anticipazioni		-	-	-
TOTALE TITOLO 2° USCITA	€ 896.750,00	€ 846.943,37	94,45%	
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2.013 <i>Analisi fattori produttivi p. conto capitale</i>		Impegni 2.013	Pagamenti 2013	Pagato in % 2013
Acquisizione di beni immobili	€ 800.818,37	€ 94.956,53	11,86%	
Espropri e servitù onerose		-	-	-
Acq.to beni specifici per realizzazioni in economia		-	-	-
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia		-	-	-
Acq.to beni mobili, macchine e attrez. tecniche		-	-	-
Incarichi professionali esterni	€ 15.000,00	€ 4.977,60	33,18%	
Trasferimenti di capitale	€ 31.125,00	-	-	-
Partecipazioni azionarie		-	-	-
Conferimenti di capitale		-	-	-
Concessioni di crediti e anticipazioni		-	-	-
TOTALE TITOLO 2° USCITA	€ 846.943,37	€ 99.934,13	11,80%	

2.3.1

L'analisi della Spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 7

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU SPESE CORRENTI vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 48

- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 115

- Spesa media del personale

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

SPESA MEDIA PER IL PERSONALE vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 111

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

COPERTURA SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 49

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

SPESA CORRENTE PRO-CAPITE vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 50

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

SPESA CONTO CAPITALE PRO-CAPITE vedi tabella indicatori allegata: indicatore n° 51

3

PARAMETRI DEFICIT STRUTTURALE 2013

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale...". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Nella tabella allegata si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente.

4

CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE 2013

L'Ente, è stato incluso negli Enti sottoposti al rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

5

LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE 2013

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sono sintetizzabili nei seguenti punti: sotto il profilo della gestione finanziaria, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di € 684.000,00 confermando il permanere degli equilibri di bilancio; sotto il profilo strutturale, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, non evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario; per quanto riguarda il perseguimento degli obiettivi della gestione, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

Pitigliano, li

14/04/2014



Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Enevio Baldoni